

Anime digitali ♦ Terapie & Stregonerie

Una magia contro le intossicazioni della rete

marco.merlini@flashnet.it
MARCO MERLINI

Ora che pure in Italia si è verificato il primo caso di delirio confusionale da Internet, ci attendevamo una massiccia offerta di terapie psichiatriche volte alla disintossicazione dei cybernaviganti. Non immaginavamo che alcune streghe avrebbero battuto tutti sul tempo, proponendo incantesimi contro l'eccessivo «incantamento» da computer e riti magici per combattere la tossicomania telematica. «Siediti comodamente davanti al pc, accendilo e avvii uno dei tuoi programmi preferiti... Fai ardere una candela fra te e

lo schermo... Respira profondamente per cinque volte fino a sentire la testa leggera e pulsante... È importante che il numero delle respirazioni sia più di tre e non sia pari, perché l'informatica ragiona in termini di zero-uno... Visualizza una vasta rete di connessioni, navigando attraverso il tuo computer fino alle persone, possibilmente amici o parenti, con cui sei collegato on line», questo è l'incipit consigliato dallo stregone Ian Lurking Bear per un rito esorcistico fai-da-te. L'intero cerimoniale è contenuto nel suo sito (<http://amatersu.besler.org/LurkingBear.html>), così lento però ad aprirsi da far rischiare turbe psichiche.

A ogni buon conto, le istruzioni per il rito rimbalzano in rete da una home page stregonesca all'altra, in una sorta di catena di Sant'Antonio volta a affrancare i cybernaviganti dal vampirismo energetico e di tempo del fetichismo tecnologico. Un sito dalla connessione veloce è quello della strega Francesca De Grandis (<http://www.feri.com/frand/Wicca2.html>). E dal momento che non c'è cerimonia magica che non contempli una formula da ripetere senza tregua, mentre si compiono atti appropriati, nel nostro caso essa è costituita dal famoso slogan del guru tecnologico Marshall McLuhan: «Il medium è il messaggio». Il

mantra va scandito cantilenando ogni volta che si digita sulla tastiera o si clicca sul mouse. Si eseguono poi una serie di operazioni, comprese alcune visualizzazioni, tese a imporre alla mente un percorso in cui la concentrazione passi dalla luminosità totalizzante dello schermo a quella delicata riverberata dalla fiamma della candela. Fino a spegnere il computer (monitor compreso) e a staccare la linea da Internet, senza per questo essere immediatamente colti da una crisi di astinenza. Si dovrebbe, al contrario, riuscire a sfruttare la fiamma gentile della candela quale medium per entrare in contatto con amici e parenti lontani.

OLOCAUSTO
È ITALIANO IL SITO
PIÙ VISITATO

■ Compie giusto in questi giorni un anno il sito www.deportati.it, nato appunto nel marzo scorso per iniziativa del giornalista Dario Venegoni (nostro ex collega a «l'Unità»), figlio di due superstiti dei lager, e del grafico romano Francesco Moriconi. Un progetto che in questi mesi è cresciuto e si è sviluppato, sino a comprendere oggi 1.100 schermate, in gran parte dedicate a una vastissima bibliografia sulla deportazione politica e razziale. Il sito contiene infatti le schede dei principali lager nazisti, una piccola filmografia, le immagini dei campi, i link con i più importanti siti internazionali che trattano il tema dell'Olocausto, le notizie sui superstiti e i familiari dei caduti e un dizionario per i meno esperti nella

navigazione. In questo primo anno, dunque, i contatti al sito sono passati dalle poche decine di marzo '98 ai 20.000 di questi giorni: si tratta di gran lunga del sito europeo sul tema della deportazione più consultato. Ospitato gratuitamente da Agorà e realizzato sulla base del più puro volontariato, il sito è pensato come veicolo di comunicazione verso il mondo della scuola, ma anche per poter rappresentare la voce dei deportati italiani nel mondo (è prevista infatti la traduzione delle pagine principali in inglese, francese e tedesco). L'Aned è l'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti ha sede a Milano ed è contattabile anche via Internet all'aned.it@agora.it. In questi anni sta dedicando le sue forze al poter rendere progressivamente disponibile attraverso la Rete il suo enorme patrimonio di conoscenza, memoria, impegno.

Internet

homepage

Mediamente

di Roberto Giovannini



La musica da Internet

MpMan, un lettore in prova elegante, nuovo e caro

Q non sarà un articolo ipocrita. Quando si parla di «mp3», il sempre più popolare formato di riproduzione musicale di qualità digitale per Internet, ci fosse qualcuno che ammettesse una volta buona che dietro tante nobili elucubrazioni sulla democrazia telematica si nasconde ben altro. In due parole: su Internet si riesce a trovare con pochissima fatica quasi tutta la musica che si desidera ascoltare. Dal Rolling Stones a Ani DiFranco, da Emilia ad Anna Oxa, dal Public Enemy a Fatboy Slim, con un po' di pazienza è possibile prima individuare e poi scaricare sul proprio computer i successi dei propri gruppi o cantanti favoriti, e in un formato di ottima qualità:

G-R-A-T-I-S. Sì, gratis. A parte il costo del collegamento. Dopo aver degnato di uno sguardo disattento il solito disclaimer che recita (parola più parola meno) «il prelievo di files mp3 protetti da diritti d'autore è reato», secondo le stime delle case discografiche ogni giorno gli Internauti scaricano la bellezza di tre milioni di files musicali dai vari siti (per trovarli, basterà usare Altavista con la chiave «mp3»). Per ascoltarla ci sono due modi. Sul proprio computer, utilizzando i molti programmi disponibili: i più famosi sono Winamp (Macamp per Mac) e Kjofof. Collegando il Pc allo stereo di casa, si può anche sentire la musica mp3 sull'impianto. Oppu-

re, attraverso i nuovi lettori portatili, resi celebri dalla disperata (e perdente) battaglia condotta dall'associazione delle case discografiche Usa per impedirne la commercializzazione.

Di lettori mp3 s'è parlato tanto: noi ne abbiamo provato uno sul campo, l'MpMan, prodotto da una società coreana e distribuito in Italia dalla Spider (www.spider.it). L'oggetto è bello, elegante. Nero, piccolo e sottile (9 cm per 7, profondo meno poco più di 1,5, usa batterie ricaricabili 300 volte) l'MpMan è più pratico, tascabile e portatile dei suoi omologhi per cassette o Cd. Merito del fatto che in realtà non contiene alcuna parte con movimenti meccanici: tutto è mirabilmente digitale. «Dentro», infatti, c'è in pratica soltanto una memoria flash RAM in grado di contenere 32 o 64 MB (a seconda della versione) di dati. Attraverso un cavo parallelo e un programma di semplice utilizzazione si possono trasferire i files mp3 scaricati da Internet, o convertiti da un leggendissimo Cd audio - dal computer al lettore. Naturalmente, qui parliamo di dati: nulla vieta di utilizzare l'MpMan come fosse un disco removibile, e memorizzarvi in tutta sicurezza altri tipi di dati (files di testo, im-

magini, o altro ancora). Quanto alla qualità di ascolto, l'MpMan sembra del tutto soddisfacente: dalla cuffietta in dotazione esce un suono pulito, «pomposo» con una pratica funzione MegaBass. Insomma, un vero gioiellino, innovativo e praticissimo. Ma con qualche limitazione. La prima è il prezzo: il modello con 32 MB costa per adesso 420.000 lire, quello da 64 poco meno di 580.000. Dopo marzo il distributore assicura un taglio dei prezzi, per adesso è un po' caro. Poi, il modello con 32 MB di RAM non può caricare più di 7-8 files mp3 (in genere, per avere una buona qualità, grandi ognuno 4 MB), vale a dire 30 minuti di musica. Un po' poco per competere con la cassetta audio da 90 minuti del Walkman e il Cd del Discman da 70 minuti circa, tenendo conto che poi bisogna tornare al Pc e fare un nuovo pieno di musica. La versione con 64 MB già tiene botta meglio, mastiamo al limite.

Più che dalle case discografiche, che possono prendersela con i megapirati ma non hanno la forza di dare la caccia ai piccoli utenti, il destino degli mp3 sarà segnato dall'evoluzione degli standard di compressione audio, in prospettiva ancora più compatte ed efficienti. Intanto... buon ascolto!

Linguistica

Baltic
Giants
Multimedia
WindowsLa lingua
del Baltico

■ Un progetto linguistico tutto italiano che ha affascinato la Russia e le sue repubbliche. Si tratta infatti di un cd rom che consente di vedere i diversi scenari e sentire le frasi più comuni usate nelle tre Repubbliche baltiche. Un'opera che dunque si rivolge a quanti viaggiano e lavorano con l'Est europeo, ma non solo. I rappresentanti del presidente Eltsin hanno chiesto che il progetto possa essere adottato dalla costellazione dell'ex Urss, per poter diffondere la conoscenza delle lingue parlate dalle varie popolazioni e pressoché sconosciute oltre i diversi confini.

Videogames

Ring
Cryo Interactive
Windows 95/98
lire 99.000L'anello
dei Nibelunghi

■ «Quando ascolto Wagner mi vien voglia di invadere la Polonia», diceva Woody Allen in un film. E in parte è difficile dargli torto. Ciò nonostante giocando a «Ring», videogioco della Cryo tratto dai «Nibelunghi», con tanto di colonna sonora wagneriana eseguita dalla Filarmonica di Vienna diretta da Solti, non si prova affatto il desiderio di armarsi. Si entra invece in un mondo epico-tecnologico dove il giocatore deve ricostruire l'anello dei Nibelunghi attraverso vari viaggi nel tempo e nello spazio. Un'avventura teutonica, ben fatta ed imponente (se i cd).

Giochi

Actua Tennis
Cidiverte
lire 79.000Tennis
da tavolo

■ Avete 64 fior di giocatori a disposizione, equamente divisi tra i due sessi. Non che la possibilità di rivedere i vostri colpi, così da migliorare la tecnica di gioco e la percezione della profondità del campo, una delle maggiori difficoltà del gioco. Infine, volendo, le varie fasi di un vero e proprio torneo, dalle eliminatorie alla finalissima. Parliamo di «Actua Tennis», il gioco per appassionati di terra rossa (ma anche di erba e sintetico) da provare da soli o in compagnia. Unico accorgimento: dotatevi di una scheda 3DFX per poter giocare con tempi decenti.

Libri

I virus
di Alessandro
Fronte
Avverbi Edizioni
lire 12.000Se lo conosci
lo argini

■ Parliamo dei virus, una delle minacce più oscure, pericolose e ininflue per chiunque usi il computer. Il virus informatico in quanto tale nasce nel 1983, quando lo studente americano della South California Fred Cohen dimostrò durante un seminario il loro funzionamento. I virus, dunque, programmi in grado di riprodursi e di infettarne altri in copie pressoché infinite, hanno dato il via all'universo dell'antivirus. Questa guida è un vero e proprio vademecum per conoscere il nostro nemico e prendere i necessari provvedimenti. Ma anche capire se e quando non il caso di allarmarsi, come spesso ci avvertono minacciosi messaggi e-mail.

videogames



15LIB05A1503 15LIB04A1503 FLOWPAGE ZALLCALL 12 20:44:19 03/14/99

news

HIGH MEMORY
CARD
LA CARTA DIGITALE

■ Vasco Rossi l'ha usata come gadget per il suo concerto, incidendoci una canzone, e qualcuno ipotizza possa essere utilizzata come una tessera personale dove archiviare tutti i dati che ci riguardano (dal nome all'intera cartella clinica, e così via). Parliamo della High Memory Card, progetto tutto italiano della Optimes, che può immagazzinare 40Mb di dati, in pratica 16mila cartelle dattiloscritte o un filmato di 12 minuti. Si può leggere in qualsiasi lettore di cd-rom e si trasporta con estrema facilità. Non essendo riscrivibile, è assolutamente invariabile e ogni tentativo di intervento o manomissione sarà ovviamente palese.

FIRENZE/1
FESTA EUROPEA
PER INTERNET

■ È patrocinata dalla Ue la «Festa europea di Internet» in programma a Firenze dal 19 al 21 marzo. In cartellone spettacoli, dibattiti e conferenze per appassio-

nati e nuovi adepti a cui illustrare tutte le potenzialità della Rete. Centro della manifestazione sarà Piazza della Signoria, con spettacoli virtuali aperti al pubblico e schermi dove poter seguire la contemporanea iniziativa allestita sugli Champs Elisées parigini.

FIRENZE/2
SOSPESA
MEDIARTECH

■ L'anno scorso aveva radunato a Fortezza da Basso oltre 30mila visitatori: un vero exploit. Quest'anno si erano già prenotati oltre 300 espositori da tutto il mondo. Risultato: la Regione ha sospeso per quest'anno, rinviando tutto al 2000, l'edizione di Mediartech prevista a Firenze dal 24 al 26 marzo prossimi. Troppo impegnativa, pare. E così del Salone della multimedia curato da Pontecorvo rimangono in piedi solo due o tre appuntamenti, in date ancora da definire. Chi vuole conoscere le ultimissime frontiere della creatività multimediale, i nuovi robot o le nuove tecnologie applicate a cinema, giochi, tv e arte dovrà andare, ancora una volta, all'estero.

Jaime D' Alessandro